

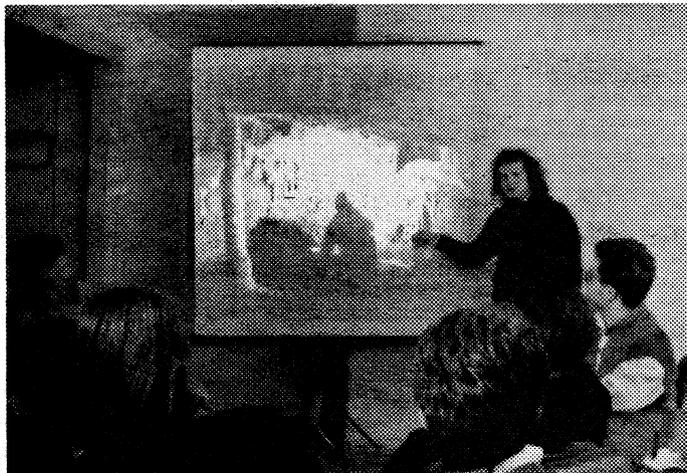
L'associazione ha trovato sede in largo XXIV maggio

Al via il ciclo di audiovisivi a cura del Gruppo speleologico

SI AVVIA verso l'ottavo anno di attività teoriche e di escursioni pratiche in grotta il Gruppo speleologico mantovano, fondato nel 1985, e che conta a tutt'oggi 25 soci ordinari, oltre a 15 soci sostenitori. Un sodalizio che, data l'attività svolta, ci si attenderebbe formato da una maggioranza maschile, mentre la realtà tradisce di gran lunga i presupposti, essendo animato in prevalenza da giovani ragazze, più che mai entusiaste di calarsi nelle profondità della terra.

Da quasi due mesi però gli speleologi mantovani possono vantare anche una sede sociale, in largo 24 maggio a Mantova, concessa dall'Amministrazione comunale che con interesse si è fatta partecipe di questa insolita attività. Un'attività che, come dicono gli stessi interessati, prima di tutto significa amore per i luoghi belli e incontaminati, e che secondariamente offre anche motivi di interesse scientifico-naturalistico.

Per questo, nella nuova sede, il Gruppo speleologico sta per dar vita a una densa serie di programmi didattici e culturali, primo dei quali sarà un ciclo



Un momento delle proiezioni al Gruppo speleologico mantovano

di proiezioni audiovisive inerenti al mondo delle grotte e della montagna. Il primo appuntamento è previsto per oggi, martedì 17 novembre, alle 21; l'incontro, aperto a tutti gli interessati, sarà condotto dallo speleologo Giovanni Acerbi, che tratterà in particolare degli aspetti geologici delle grotte. Nei successivi martedì gli altri incontri.

Ma il bagaglio di esperienza del circolo speleologico, dopo quasi otto anni, è ormai davvero carico di luoghi ed escursioni, almeno quanto il materiale fotografico e i reperti raccolti, che diventeranno principale oggetto delle serate. La vita del gruppo annovera infatti reiterate esplorazioni sia in Italia che all'estero. Oltre all'attività svolta nelle varie

grotte del Veronese, del Vicentino, del Trevisano e nelle Alpi Apuane, in Toscana, i «pipistrelli» (tale è l'emblema del Gruppo) hanno portato le proprie corde e i propri moschettoni anche nelle grotte portoghesi, ungheresi, slovene e francesi. Recentemente, sono stati anche protagonisti di una spedizione in Cina, dove hanno avuto modo di visitare i fenomeni pseudo-carsici della provincia del Gansu, e di osservare le opere di speleologia urbana nella provincia del Sin Kiang.

Per arrivare sul terreno di prova, comunque, gli iscritti dell'associazione devono sottostare a un rigido regime di esercitazioni tecnico-operative, che effettuano settimanalmente presso la torre di manovra della caserma dei Vigili del fuoco di viale Risorgimento, e che permette loro di ricostruire artificialmente le stesse situazioni di manovra che si presentano poi nell'ambiente naturale. Chi fosse interessato a questo tipo di attività, potrà recarsi nella sede di largo 24 maggio nei giorni sopra indicati, dove potrà ricevere tutte le informazioni desiderate. (d.m.)